



Piombino, 14.12.2010

COMUNICATO STAMPA: SU BARATTI MENO POLEMICHE E PIU' CONFRONTO

I cosiddetti percorsi di urbanistica partecipata, che stanno, a fortuna, diventando una prassi sempre più diffusa su settori ampi del territorio nazionale (benché siano presenti in modo più importante nelle regioni del centro nord), hanno una funzione fondamentale ed indiscutibile: contribuire ai processi decisionali che guidano il governo del territorio. Saper mettere efficacemente a frutto questa opportunità è prima di tutto un dovere civile, indotto dal senso di responsabilità che amministrazione, cittadini e, più in generale, portatori di interessi diffusi hanno nei confronti della collettività intera.

La scelta, fatta dall'Amministrazione Comunale di Piombino, di attivare un percorso di confronto sul processo di elaborazione del Piano Particolareggiato di Baratti e Populonia mette il nostro Comune nel solco dei territori toscani che hanno cercato di recepire il messaggio contenuto nella L.R. 1/2005 "Norme per il Governo del Territorio". Nonostante l'attivazione del suddetto percorso sia anche il frutto di uno sforzo di pressione fatto da singoli cittadini riuniti in comitati ed associazioni, rimane il fatto che l'Amministrazione, come già per altri casi, si è messa in moto affidando ad una società esperta del settore l'organizzare di quel confronto che va sotto il nome di "Partecipiamo Baratti". Confrontarsi, partendo magari da posizioni anche radicalmente diverse - se non addirittura opposte - non è certo facile, richiede un grande sforzo di ascolto e anche la consapevolezza che non tutto ciò che ciascuno chiede potrà essere recepito: è fondamentale riconoscere che gli interessi in campo sono molti, vari e tutti quanti ugualmente importanti.

La Confesercenti ha sperimentato quanto possa essere difficile il confronto tra soggetti diversi ma, al tempo stesso, testimonia con il "Documento Unitario", scaricabile anch'esso dal sito insieme a molti altri documenti funzionali alla discussione che si sta svolgendo su Baratti e Populonia, che l'intesa è possibile, nell'interesse di tutti. Ciò che ci preoccupa dei Laboratori di discussione è, invece, la percezione che rischiano di diventare sede di un confronto politico, un luogo dove posizioni preconcepite cercano di inficiare il prezioso lavoro di ascolto ed esame che, solo, potrà portare a risultati concreti, operativi e rispettosi di molteplici esigenze e punti di vista. Le uscite fatte dal comitato "Giù le mani da Baratti" rischiano invece di alimentare inutilmente un clima di sfiducia, che non contribuisce a trovare soluzioni ma solo a delegittimare il percorso partecipativo. L'esempio del Casone è senz'altro emblematico: prima l'ipotesi dell'esistenza di documenti segreti, occultati dall'Amministrazione e contenenti pericolose previsioni d'uso dell'immobile (prima tra tutte una piscina) e poi un fantomatico annuncio di vendita immobiliare *on line*. Ma non è da meno il caso del campo boe, per il quale davvero non si capisce dove sia stata presa l'ipotesi di un suo allargamento: forse che sia proprio il Comitato - e non l'Amministrazione - ad avere accesso, per qualche via, a documenti ignoti a tutti gli altri soggetti che partecipano al percorso di partecipazione?

E' necessario porre fine a questo modo di abusare del lavoro dei laboratori, che non devono diventare uno strumento in mano di pochi, interessati ad usarli per fini diversi rispetto a quello per il quale sono stati creati, ovvero il civile e democratico confronto su un progetto complesso ed articolato di fondamentale importanza per il futuro di Baratti e Populonia. Forse è opportuno capire che l'unico modo per "salvare" il Casone è quello di trovare una soluzione condivisa sulla destinazione d'uso, metterla nero su bianco nel Piano Particolareggiato e chiedere vincoli di protezione sulle aree agricole che lo circondano: tutto il resto è inutile polemica. Forse, piuttosto che chiedere le dimissioni dell'Assessore, sarebbe meglio che il Comitato partecipasse all'ultimo laboratorio, previsto per venerdì prossimo, con uno spirito di produttivo confronto, che potrebbe dare molto a Baratti, ai cittadini, ai turisti ed agli operatori.